

# ASSOCIAZIONE CULTURALE "CLETARTE"

## V EDIZIONE "CLETARTE 2009"

Tema: "All'erta"

CLETO 19 – 23 AGOSTO 2009

Il tema scelto per la V Edizione di "CLETARTE" è "All'erta". Espressione che indica un segnale di attenzione, di pericolo, un preallarme, uno stare all'erta, vigilare, che implica sapere osservare, scrutare, notare, rivelare, smascherare. All'erta è anche tensione, ansia, aspettativa angosciata di un'imminente avvenimento spiacevole.

De Chirico, espresse il seguente concetto nel definire le sue opere: <<l'opera d'arte metafisica, quanto all'aspetto serena, dà però la sensazione che qualcosa di nuovo debba accadere in quella stessa serenità e che altri segni, oltre a quelli già palesi, debbano subentrare nel quadrato della tela. Tale è il sintomo rivelatore di una "profondità abitata">>. Questa è la sensazione che si coglie quando osserviamo le sue profonde piazze ricche di architettonici palazzi e di statue ma prive della presenza umana. Oggi, oseremo dire che i tanti piccoli paesi spopolati ci ricordano l'Arte Metafisica di De Chirico.

Di un noto pittore brasiliano, Jair Gabriel da Costa, l'artista e critica d'arte Antonella Prota Giurleo traccia il seguente profilo: <<Nella pittura di J.G. da Costa si ritrovano diversi temi, legati all'esperienza della natura brasiliana, in particolare alla foresta amazzonica. La sua pittura è un inno alla vita, rappresentata dalla forza dei colori e dalla vivacità degli accostamenti tra essi. Non è un mondo irreale quello che Jair ci presenta attraverso la sua pittura, ma un mondo di armonia. E tuttavia, in questa armonia, talvolta Jair sembra voler introdurre un dubbio; a volte, come nella sue maschere o nella coruja, gli elementi rappresentati sono solitari, un solo elemento campeggia al centro del quadro circondato da un ampio spazio, uno spazio dipinto ma vuoto. Un'avvertimento, forse, dell'artista a chi guarda, quasi un richiamo a stare all'erta, a proteggere la natura e la pace perché la solitudine dell'egoismo provoca inquietudine e produce dolore>>. Un chiaro e preciso segnale d'allarme su quanto realmente sta accadendo nella foresta amazzonica.

Bisogna essere acuti osservatori del quotidiano per notare quei pericolosi mutamenti che possono cambiare la nostra vita. "Per fare questo occorre un occhio ben addestrato, che sappia vedere e farsi largo in un oceano di distrazioni quotidiane. Che sappia estrapolare la poesia dal reale. Picasso diceva "Io non cerco, io trovo". Ma per trovare bisogna essere svegli e stare all'erta, sapersi fermare ad ascoltare, ad osservare ogni dettaglio che la vita ci porge", (Stefania Carrozzini critica d'arte).

Un caloroso augurio di buon lavoro a tutti gli artisti che intendono partecipare alla V edizione di "CLETARTE".

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE  
CLETARTE